



LUCKY  RED

presenta

WHAT'S LOVE?

regia di

SHEKHAR KAPUR

con

LILY JAMES

EMMA THOMPSON

SHAZAD LATIF

distribuzione

LUCKY  RED

USCITA: 16 MARZO, SOLO AL CINEMA

Durata:

UFFICIO STAMPA FILM

Maria Rosaria Giampaglia (+ 39 3498696141) e Mario Locurcio (+39 3358383364)

scrivi@emmperdue.com

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)

Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)

Federica Perri (+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

LILY JAMES Zoe Stevenson
EMMA THOMPSON Cath Stevenson
SHAZAD LATIF Kaz Khan
SHABANA AZMI Aisha Khan
SAJAL ALY Maymouna
OLIVER CHRIS James
ASIM CHAUDHRY Mo
JEFF MIRZA Zahid Khan
ALICE ORR-EWING Helena

CAST TECNICO

Regia **SHEKHAR KAPUR**
Prodotto da **NICKY KENTISH BARNES**
JEMIMA KHAN
TIM BEVAN
ERIC FELLNER
Sceneggiatura **JEMIMA KHAN**
Fotografia **REMI ADEFARASIN BSC**

Hair and Make-Up Designer **TARA MCDONALD**
Costumi **CAROLINE MCCALL**
Scenografia **SIMON ELLIOTT**
Montaggio **GUY BENSLEY**
NICK MOORE
Casting **LUCY BEVAN**
OLIVIA GRANT
Musica **NITIN SAWHNEY**

SINOSI

Due amici d'infanzia alla soglia dei trent'anni devono fare i conti con le tradizioni culturali delle loro famiglie, anche e soprattutto in tema di amore. Zoe (Lily James) è alle prese con le richieste dell'eccentrica madre Cath (Emma Thompson) e con gli appuntamenti online, mentre Kazim (Shazad Latif) è spinto dai genitori verso un matrimonio combinato. Zoe filma lo speranzoso viaggio di Kazim da Londra a Lahore per sposare una sconosciuta e inizia a chiedersi se potrebbe avere qualcosa da imparare da un approccio così diverso alla ricerca dell'amore. Entrambi dovranno trovare la via giusta per ascoltare il proprio cuore.

NOTE DI REGIA

Amore e intimità: le parole più usate e allo stesso tempo più fraintese del nostro vocabolario, eppure cerchiamo e ricerchiamo il vero senso di queste parole. È questo che ho trovato esaltante nella sceneggiatura di Jemima. L'opportunità di esplorare queste parole in profondità, pur contenendole in una commedia romantica.

E poi, come faccio sempre, lavoro con i miei attori mentre ognuno di noi esplora il significato che queste parole hanno per noi. È stato un viaggio incredibile... e ora tocca a voi, agli spettatori. Per unirvi alle nostre lacrime, alle nostre risate e alla nostra ricerca. Per voi stessi.

Shekhar Kapur

SHEKHAR KAPUR

Biografia

Shekhar Kapur è un regista, attore, presentatore televisivo e imprenditore, ma soprattutto è una delle voci più belle del cinema indiano a livello mondiale. Nei quattro decenni trascorsi dal suo debutto alla regia, Kapur ha creato delle opere cinematografiche e televisive che non solo hanno rivelato la sua profonda comprensione della psiche umana, ma si sono guadagnate un grande successo critico e commerciale. Lungi dall'adagiarsi sugli allori, tra cui gli Oscar®, Kapur si è costantemente rinnovato con l'evoluzione dei media e della tecnologia.

Dopo aver iniziato la sua carriera come contabile, consulente di gestione ed economista a Londra, è tornato in India alla ricerca di una nuova direzione ed è diventato un noto attore, regista, scrittore e produttore. È noto soprattutto per film come *Elizabeth: The Golden Age*, *Bandit Queen* e *Le quattro piume*, che hanno vinto o sono stati nominati per numerosi premi, tra cui gli Oscar®, i BAFTA e i Filmfare Awards.

Ha prodotto a livello esecutivo il musical di Andrew Lloyd Webber a tema bollywoodiano *Bombay Dreams* e film come *Il Guru* per gli Universal Studios. Con Richard Branson e Deepak Chopra ha creato Virgin Comics e Virgin Animation, incentrate sulla creazione di nuove storie e nuovi personaggi per un pubblico internazionale. Ha fatto parte della giuria del Festival di Cannes, del Tokyo International Film Festival, del Festival di Venezia e del London Film Festival.

È particolarmente appassionato delle attuali sfide della sostenibilità ambientale e del ruolo della comunicazione tecnologica per avere un impatto. È quindi diventato una voce importante per le discussioni sulla sostenibilità e sul futuro del pianeta e ha collaborato con aziende e artisti cinematografici d'élite per amplificare i messaggi che devono essere ascoltati. Kapur ha fatto parte di numerosi consigli e comitati di consulenza, tra cui la Media Development Authority di Singapore, lo Special Advisory Board del Primo Ministro indiano per l'innovazione, i media e i nuovi media e l'International Global Water Challenge. È stato insignito di uno dei più alti riconoscimenti civili indiani, il Padma Shri, per il servizio reso ai media del Paese. Dal 2020 è presidente del Film and Television Institute of India.

Filmografia

- *Masoom* (1985)
- *Mr. India* (1987)
- *Bandit Queen* (1994)
- *Elizabeth* (1998)
- *Le quattro piume* (2002)
- *Elizabeth: The Golden Age* (2007)
- *New York, I Love You* (2008)
- *What's Love Got to Do with It?* (2022)

NOTE DELLA SCENEGGIATRICE JEMIMA KHAN

A vent'anni ho lasciato la mia vita a Londra per un matrimonio che mi ha portato a Lahore e a Islamabad, dove ho vissuto per un decennio e ho avuto i miei due figli. Durante quel periodo, ho sviluppato un profondo affetto per il Pakistan: un paese vibrante e affascinante, ma spesso rappresentato negativamente. Vivere lì mi ha aperto gli occhi su una prospettiva profondamente diversa della ricerca di un amore duraturo. Quindi, *What's love?* è iniziato come un'esplorazione del contrasto tra gli approcci orientali e occidentali al romanticismo.

Mentre i miei amici in Inghilterra spesso vedevano il matrimonio combinato come una sorta di scambio medievale di beni (spesso viene confuso con l'idea straziante del matrimonio forzato), ho iniziato a vedere dei lati positivi nell'apparentemente poco romantico accordo consensuale. Nel corso della mia permanenza in Pakistan, ho visto riuscire molti matrimoni combinati. Mi hanno persino chiesto di organizzarne alcuni...

Le coppie che ho incontrato, i cui matrimoni erano stati combinati, e che non si amavano all'inizio, alla fine si sono amate. Secondo i miei amici pakistani l'amore per tutta la vita si fonda sulla filosofia del "cuocere a fuoco lento e poi bollire". La compatibilità, piuttosto che la chimica, costituiva una base più solida accanto alle idee tradizionali di sistemi di valori condivisi, rispetto all'avventura di qualche notte, e il pragmatismo rispetto alla passione. Il mio stesso matrimonio è stato l'unico matrimonio d'amore nella storia familiare del mio ex marito. E anche l'unico divorzio.

Al mio ritorno a Londra, il panorama degli appuntamenti era cambiato radicalmente; c'erano infinite opzioni a portata di mano, grazie alla crescente popolarità delle app di appuntamenti, che però presentavano delle complicazioni: la tirannia della scelta, la scoraggiante sensazione 'usa e getta', le aspettative distorte da una dieta a base di commedie romantiche.

Ho scherzato con i miei amici single a Londra sul fatto che tutti noi potremmo beneficiare di un sistema sociale spudoratamente pratico che insiste su intenzioni chiare e dichiarate in anticipo, di un contratto matrimoniale prestabilito per gestire le aspettative, oltre che dell'opportunità di incontrare persone disponibili, affini, che non abbiano la fobia dell'impegno, scelte dalle persone che ci conoscono meglio. Ed è da lì che è nata l'idea per il film.

Volevo raccontare questo enigma moderno attraverso i due personaggi principali: Zoe, l'appassionata di app, contraria alle relazioni impegnate e Kaz, che evita il vortice romantico e delega le sue scelte ai suoi genitori felicemente sposati.

Volevo anche che WHAT'S LOVE? fosse una celebrazione del Pakistan. Quando vivevo lì, una lamentela comune era che, nelle rappresentazioni cinematografiche occidentali, i pakistani erano generalmente descritti come pazzi, fanatici o arretrati, il loro paese spesso era etichettato come uno dei più pericolosi al mondo, se ne parlava solo in termini di terrorismo o estremismo. Volevo che WHAT'S LOVE? fosse una celebrazione della Gran Bretagna multiculturale in cui abitano i miei figli musulmani- britannici-pakistani e anche del Pakistan ospitale, colorato e gioioso che conosco. Chiamiamola una lettera d'amore al Pakistan... il mio caro vecchio amico.

NOTE DI PRODUZIONE

WHAT'S LOVE? ha avuto origine più di dieci anni fa, quando la sceneggiatrice, Jemima Khan, ha deciso di esplorare una storia ispirata dalla sua esperienza di vita decennale in Pakistan.

Voleva mostrare un Pakistan più gioioso e ospitale di quello che spesso si vede sui nostri schermi. "Volevo realizzare una commedia romantica Pakistana per il pubblico occidentale, che ha la tendenza a vedere questo paese come arretrato o spaventoso. Spero che questo film mostri un po' della gioia e del colore che ho incontrato nei miei dieci anni vissuti lì".

Prima di sviluppare il progetto per questo film, Khan aveva scritto degli articoli sul "business dei matrimoni combinati" nel Regno Unito per il New Statesman e il Sunday Times, e aveva realizzato un documentario radiofonico per Radio 4. La scena dello speed dating¹ con Mo è basata su un "Evento per Praticare un matrimonio musulmano" a cui ha partecipato nell'East End di Londra mentre faceva delle ricerche per scrivere l'articolo per il New Statesman. "Il matrimonio combinato o 'assistito' è un grande affare nel Regno Unito e nel mondo", afferma Khan. "Si stima che circa il 55% dei matrimoni nel mondo sia ancora organizzato. In Pakistan tale cifra è dell'85% e in India del 90%. La popolazione dell'Asia meridionale del Regno Unito conta oltre 3 milioni di persone, ovvero circa il 5% della popolazione totale e circa il 4,4% della popolazione del Regno Unito è musulmana. Il matrimonio combinato è ancora la norma per la maggioranza delle persone in queste comunità, anche se questa consuetudine sta cambiando con le giovani generazioni. Eppure, nonostante la sua continua popolarità e prevalenza, il matrimonio combinato – basato sulla scelta e sul consenso – in Occidente è ancora regolarmente confuso con il matrimonio forzato, oppure considerato un concetto totalmente estraneo".

Come la protagonista Zoe, Khan ha intervistato decine di coppie pakistane e britanniche-pakistane, giovani e meno giovani, mentre faceva le sue ricerche per la sceneggiatura, analizzando se questa tipologia di matrimonio avesse funzionato oppure no. "Ho intervistato circa 30 uomini pakistani-britannici che avevano la stessa età di Kaz, che avevano deciso di ricorrere a un matrimonio combinato o che si erano sposati in questo modo di recente, oltre a tantissime coppie sposate sia nel Regno Unito che in Pakistan, che ho trovato e intervistato tramite Twitter", racconta Khan.

Una bozza della sua sceneggiatura è stata inviata a Shekhar Kapur, il visionario regista vincitore dell'Academy Award[®] dietro a successi come BANDIT QUEEN (1996), ELIZABETH (1998), e ELIZABETH: THE GOLDEN AGE (2007). "Shekhar è nato a Lahore, è cresciuto in India e ha studiato a Londra: ha vissuto in prima persona tutte queste culture contrastanti. Ovviamente il suo punto di vista orientale sull'Occidente era l'opposto del mio, quindi ha portato una prospettiva diversa a queste storie", spiega Khan. "È un brillante regista cinematografico e un maestro nel dirigere personaggi femminili forti, imperfetti ed emotivamente complessi, come ha fatto in BANDIT QUEEN ed ELIZABETH. Questo lo ha reso una scelta interessante anche se contro-intuitiva per una commedia romantica. Penso che abbia dato al film una profondità che altrimenti non avrebbe avuto".

"Ho pensato che la sceneggiatura fosse ottima ed estremamente interessante", dice Kapur, che non aveva mai visto la cultura dell'Asia meridionale rappresentata in questo modo prima. "Ha affrontato questioni che non ho visto affrontare in nessun altro film. Questioni di impegno e innamoramento. Parla di una ragazza che teme l'intimità, che è ossessionata dalle app di appuntamenti e che allo stesso tempo cerca anche una vera relazione. Il centro del film è questa dicotomia tra troppa scelta e nessuna scelta. E nel mezzo, da qualche parte, c'è la capacità di trovare una relazione. Non molti film guardano alla vita interiore delle persone che stanno lottando con questa dicotomia in questo momento".

Kapur ha organizzato una lettura della sceneggiatura insieme a tutti gli attori per vedere come la storia potesse prendere vita. Ha studiato le parole e i loro ritmi individuali ed è stato attento a consentire agli

¹ Un numero chiuso di uomini single incontra un numero uguale di donne. Seduti uno di fronte all'altro, ogni coppia formatasi ha a disposizione circa 200 secondi per conoscersi attraverso delle domande.

attori di giocare con i loro punti di forza. "Questa è stata la prima cosa che abbiamo fatto, abbiamo chiamato un gruppo di attori e ho detto: "Leggendo tutti insieme, abbiamo un'idea di come sia veramente la sceneggiatura". Quindi quello è stato l'inizio del viaggio".

Khan non intendeva necessariamente che la sua storia fosse una commedia romantica, né intendeva dirigerne una. "Non sapevo davvero cosa fosse quando ho iniziato", dice Khan. "Questa è la mia prima sceneggiatura e mi ci è voluto molto tempo per metterla in una forma che mi sentissi sicura di condividere. Poi pian piano, ho iniziato a rendermi conto che a volte è più facile dire qualcosa di significativo sui problemi complessi se lo fai in modo gentile e umoristico. Penso che qualcuno una volta abbia detto che una battuta non è altro che la verità detta con un sorriso.

Una delle cose che Kapur ha trovato interessante è stato l'equilibrio tra la creazione di un dramma familiare e l'allegria delle convenzioni di una commedia romantica: "Sapevo che questo film avrebbe fatto uscire il pubblico con le lacrime agli occhi e il sorriso sulle labbra. È un film per famiglie emozionante e pieno di comicità".

Il produttore di Working Title, Nicky Kentish Barnes, ha avuto un lavoro difficile da supervisionare, "abbiamo avuto otto settimane per portare a termine un lavoro incredibilmente difficile". Sono state delle riprese estremamente difficili, se non altro per la difficoltà della pianificazione e della pandemia. Il film richiedeva anche molteplici ambienti e sfondi diversi, per dare agli spettatori l'impressione di muoversi tra Londra e Lahore, dall'ambiente di lavoro quotidiano al glamour di un matrimonio pakistano. "La truccatrice Tara McDonald e la costumista Caroline McCall sono state eccezionali", dice Barnes. "C'è un aspetto culturale molto importante in tutto ciò che accade in questo film, la cura e l'attenzione messa in ogni minimo dettaglio – gli abiti, i look – è stata fondamentale".

Eppure Kapur è riuscito a finire le riprese in 44 giorni. Le riprese si sono svolte in location di Londra e dintorni, mentre un maniero di campagna nel Suffolk è stato usato come il palazzo di Lahore, dove ha luogo il mehndi di Kaz e Maymouna. Le restrizioni di viaggio hanno limitato la capacità della troupe di girare in Pakistan o altrove, quindi le riprese esterne di Lahore sono state girate a distanza da una troupe diretta dal regista pakistano vincitore dell'Oscar, Sharmeen Obaid Chinoy.

La colonna sonora è stata composta dal compositore vincitore del premio Ivor Novello e nominato al premio Mercury, Nitin Sawhney. "L'obiettivo della musica era la ricerca di un vocabolario", spiega Sawhney. "È un film complesso per un verso, ma semplice per un altro. Ha molte influenze culturali diverse che devono essere bilanciate nel modo giusto".

L'ambizione di Sawhney per la colonna sonora era strettamente connessa ai temi del film. "Penso che l'intero film riguardi il venire a patti e il riconciliarsi con l'identità, cosa di cui chiunque abbia origine asiatica e sia cresciuto nel Regno Unito è molto consapevole. È stato anche un processo che si è evoluto attorno alle emozioni e alla psicologia dei personaggi. La musica è diventata effettivamente la loro storia, la storia d'amore. Si è sviluppata con la comprensione della narrazione e dei personaggi".

Sawhney ha anche scritto tre canzoni originali per il film, "Mahi Sona", che ha scritto insieme a Naughty Boy, e "Nachho Gaao" e "Apni Suno", con musica e testi di Sawhney.

Altri artisti che compaiono nella colonna sonora includono alcune delle più grandi star della Gran Bretagna e dell'Asia meridionale: Il produttore discografico britannico-pakistano vincitore del Grammy, DJ, cantautore e musicista, Naughty Boy, la tre volte nominata ai BRIT Award e al Mercury Prize, Joy Crookes, il cantante pakistano Rahat Fateh Ali Khan, la superstar cantante indiana Kanika Kapoor e la cantante britannica Preeya Kalida.

Naughty Boy, che ha lavorato con Beyoncé, Emeli Sandé e Sam Smith, ha contribuito al progetto con il brano "Mahi Sona", scritto insieme a Nitin Sawhney; è il brano che appare nella scena del Mehndi di Kaz e Maymouna. Era elettrizzato del fatto che il suo primo lavoro in ambito cinematografico avesse delle risonanze della sua esperienza. "I miei genitori sono pakistani, sono nato qui, ho passato gran parte della

mia adolescenza riflettendo sul fatto di optare per un matrimonio combinato", dice. "Venendo dallo stesso background di Kaz, volevo rendere giustizia alla colonna sonora. Il film ha questa fusione di cultura pakistana e inglese che è elettrizzante".

Rahat Fateh Ali Khan compare nel brano "Mahi Sona", oltre ad apparire nel film stesso. "Non c'è niente di più pachistano e al contempo globale di lui", spiega Naughty Boy. "Fa parte di una dinastia di musica Qawwali, la musica dell'Asia meridionale più popolare al mondo. Suo zio, Nusrat Fateh Ali Khan, è una leggenda e si è esibito persino con Michael Jackson. Se vuoi fare qualcosa di epico, Rahat è la persona giusta".

Rahat Fateh Ali Khan ha suonato al matrimonio di Jemima Khan, insieme a suo zio Nusrat Fateh Ali Khan. "È una leggenda dell'Asia meridionale, ed è venerato da tutti i grandi, tra cui Mick Jagger e Peter Gabriel", dice Khan. "Negli anni '90, abbiamo viaggiato in giro per il mondo in tour con la sua band, raccogliendo fondi per un'organizzazione benefica del mio ex marito che si occupa di curare il cancro. La folla guardava estasiata ed era profondamente commossa dalla musica, che è stata storicamente utilizzata per diffondere il messaggio sufi in tutto il subcontinente. Quando ho saputo che Rahat era a Londra, ho detto a Shekhar che dovevamo farlo entrare nel film. Avevano lavorato insieme in passato e avevano un enorme rispetto reciproco, quindi Rahat ha accettato di interpretare un cameo nei panni di sé stesso nel film, il che è stato entusiasmante per me e gli altri suoi fan della troupe".

PERCHÉ L'AMORE, PERCHÉ ADESSO?

WHAT'S LOVE? è una lettera d'amore spiritosa ed emozionante a un mondo che Khan e Kapur conoscono e hanno vissuto, sebbene da prospettive diverse.

Khan, all'anagrafe Jemima Goldsmith, ha avuto la sua esperienza da cui attingere: poco più che ventenne, ha vissuto per dieci anni in Pakistan con l'allora marito Imran Khan, l'ex giocatore di cricket pakistano divenuto poi primo ministro del Pakistan nel 2018. Durante il periodo che è stata lì ha sviluppato un profondo affetto per il Pakistan. Parla correntemente l'urdu e comprende il punjabi e un po' di arabo. Ha una doppia eredità culturale, i figli musulmani ora hanno vent'anni, e lei è particolarmente fiduciosa che loro - e i loro coetanei - saranno in grado di relazionarsi con le storie raccontate nel film.

Shabana Azmi, che interpreta la madre di Kaz, Aisha Khan, ritiene che il film affronti questo argomento da entrambi i punti di vista. "Per l'occidente il matrimonio combinato potrebbe sembrare qualcosa che appartiene al diciottesimo secolo. Ma ora c'è la consapevolezza che forse c'è un elemento di saggezza nel fatto che i tuoi genitori, che ti conoscono meglio di tutti, cerchino di realizzare quello che chiamano un matrimonio assistito", dice Azmi. "È dove si fa in modo che la coppia si incontri e se si piacciono, allora possono portare avanti le cose. In Occidente abbiamo idee diverse sull'amore e ciò che mi piace molto di questo progetto è l'idea di 'innamorarsi'.

"Siamo stati tutti rovinati dalle commedie romantiche?" chiede Khan. "Le nostre fantastiche aspettative romantiche ci inducono a cercare le cose sbagliate nelle direzioni sbagliate? Sono una fan dell'idea del matrimonio "assistito" reciprocamente consensuale e ho spesso pensato che avrei potuto beneficiarne anch'io se i miei genitori avessero concordato un'unione di questo tipo".

Kentish Barnes era consapevole degli stereotipi a cui il film avrebbe potuto essere soggetto. "Sapendo che parla di un matrimonio combinato, la gente potrebbe presumere che questa sia una dura critica", dice, "e non è affatto ciò che il film si propone di fare. In realtà, c'è un equilibrio tra le pressioni e le aspettative che caratterizzano sia il modello occidentale che quello orientale".

Era importante per Khan, Kentish Barnes e Kapur presentare i matrimoni combinati o assistiti in un modo in cui fosse facile identificarsi, cioè la normalità quotidiana per milioni di coppie in tutto il mondo, piuttosto che vederli derisi, "considerati come qualcosa di diverso" o classificati come inferiori. Il matrimonio

combinato è la norma nell'Asia meridionale, vi ricorre circa il 25% della popolazione mondiale con oltre 1,9 miliardi di persone.² E ci sono oltre 43 milioni di persone di origine sud asiatica che vivono al di fuori del subcontinente³, oltre a costituire il 5% della popolazione del Regno Unito⁴, ci sono quasi 2 milioni di asiatici del sud in Canada (5,6% della popolazione)⁵ e quasi 5,4 milioni di persone di cultura sud asiatica negli Stati Uniti⁶.

"Si capisce perché Kaz avrebbe accettato", dice Kentish Barnes. "Ti guardi intorno e vedi molti dei tuoi amici che hanno relazioni disastrose, o addirittura matrimoni disastrosi e i tuoi genitori hanno un matrimonio felice, che è stato organizzato dai loro genitori. Quindi, pensi "Perché no?".

"Come molti dei giovani pakistani britannici con cui ho parlato, Kaz è giunto alla conclusione che questa è la strada più sicura per una vita matrimoniale felice, perché l'ha visto funzionare con i suoi genitori", dice Khan. "Hanno un matrimonio molto felice, che è stato organizzato. Quindi Kaz non ha remore a delegare il compito di trovare una moglie ai suoi genitori perché ritiene che scegliere qualcuno con cui passare l'esistenza senza la distrazione di un'attrazione fisica, probabilmente sia un buon modo per trovare una compagna di vita. Ero consapevole del fatto che spesso la candidata pakistana per il matrimonio combinato nei film occidentali è presentata come l'opzione di seconda scelta, noiosa o poco attraente, unidimensionale, motivo per cui volevamo così tanto che Sajal Aly interpretasse Maymouna. È bella, intelligente e affascinante e Kaz ne rimane davvero abbagliato.

Al centro del film c'è anche la questione dell'intimità. Lily James, che interpreta Zoe, trova affascinante il fatto che il film ponga delle domande fondamentali su come nasce l'amore e perché: "L'intero film parla del sentire il bisogno di qualcosa, del desiderio di qualcosa, del tentativo di impegnarsi apertamente, e di come dovrebbe essere la vita, di come dovrebbero essere le relazioni, o di come dovrebbe essere la famiglia. E tutto questo viene spogliato via".

WHAT'S LOVE GOT TO DO WITH IT? Pone la domanda di come trovare un amore duraturo, la premessa centrale del film è che non c'è un modo per trovare la felicità. "Non c'è un unico sentiero da percorrere", dice Kapur. "Devi trovare la tua armonia, la tua intimità anche se è doloroso".

IL CAST

Shazad Latif, che interpreta Kaz, è stato uno dei primi attori ad essere ingaggiato tre anni fa. "Quando ho saputo dell'audizione, ho pensato: 'È pazzesco!' Un film di Jemima Khan? Mia madre teneva un piccolo album di ritagli di Jemima, era ossessionata da lei perché mia madre era britannica, sposata con un uomo pachistano, aveva un album intero di articoli e foto di Jemima. Quindi sapevo che questo era uno di quei momenti: 'devo assolutamente ottenere la parte'."

Per mesi, Latif ha parlato su Skype con la regista. "Abbiamo passato due mesi in cui mi chiamava e parlavamo. E io pensavo, 'Cosa sta succedendo? Stiamo solo parlando. Non stiamo nemmeno provando.' E poi, all'improvviso, è scattato: stava cercando di trovare il personaggio; è un modo adorabile di lavorare quando hai tempo per farlo perché normalmente non si fa così. Shekhar è un grande regista, quindi hai la possibilità di esplorare il tuo personaggio con lui".

Mentre la produzione si preparava, una delle amiche più care di Latif, Lily James, è stata coinvolta nel progetto. "Jemima ha fatto un lavoro straordinario nel creare qualcosa di così divertente e pieno di cuore in questo genere di commedia romantica molto brillante", dice James, che interpreta Zoe, "ma si tratta anche di qualcosa di interessante che è culturalmente più eccitante. E Shazad è uno dei miei amici più cari. Siamo

² <https://population.un.org/wpp/>

³ <https://www.migrationdataportal.org/regional-data-overview/southern-asia>

⁴ <https://minorityrights.org/minorities/south-asians/>

⁵ [canadesi dell'Asia meridionale | L'enciclopedia canadese](#)

⁶ [Informazioni demografiche | SALE](#)

amici da circa dieci anni, e quando durante il primo lockdown ho ricevuto l'e-mail in cui mi veniva detto che Shazad avrebbe interpretato Kaz, ho pensato: 'OK, allora voglio assolutamente farlo!' "

Trovare Maymouna, la terza parte del triangolo amoroso, è stata una grande impresa. "È stata una vera e propria caccia", conferma Kentish Barnes che ha contribuito a portare a bordo Sajal Aly, un'attrice pachistana molto famosa. "Non pensavo che sarebbe stato possibile. Non abbiamo nemmeno preso in considerazione la questione del viaggio e di come fare con il COVID" Aly ha un seguito importante in Pakistan ed era improbabile che le restrizioni di viaggio le permettessero di lavorare a Londra, ma fortunatamente, dice Kentish Barnes, era pronta a tutto per renderlo possibile.

A casa, Khan non era sicura che Emma Thompson avrebbe accettato di interpretare Cath, la madre di Zoe, nonostante il suo nome fosse stato la prima scelta fin dall'inizio. Tuttavia, Thompson aveva tenuto d'occhio le versioni della sceneggiatura di Khan. "Jemima ne ha scoperto all'improvviso l'essenza e la sceneggiatura è diventata una commedia incredibilmente divertente e calda con molto da dire sulla famiglia, l'amore e il matrimonio", dice Thompson.

"Cath è molto innocente sotto molti aspetti, ma è un po' ignorante per certi versi perché è cresciuta in un ambiente bianco della classe media. Thompson afferma che Cath "ha abbracciato totalmente la cultura e ne ama tutto. Ama il cibo. Ama le persone".

La sceneggiatura ha regalato a Thompson l'occasione di fare una pausa di riflessione. "È piena delle contraddizioni e dei compromessi dell'umanità che siamo tutti obbligati a fare ad ogni passo, per quanto idealisti possiamo essere", dice. "Il messaggio è che ci apparteniamo tutti gli uni agli altri. Non importa da quale cultura veniamo. Non importa quali muri potremmo decidere di erigere dentro di noi. Il fatto è che tutti gli esseri umani appartengono a tutti gli esseri umani.

Per Shabana Azmi, il ruolo di Aisha Khan, una donna pachistana della classe media emigrata in Inghilterra con il marito decenni fa, è stato un evento del tutto fortuito, aveva infatti lavorato al primo film di Kapur quasi quarant'anni fa. *Masoom* (1983) è stato un grande successo sia di critica che commerciale e Azmi ha accolto con favore l'opportunità di lavorare di nuovo con Kapur. "Aisha è il cervello della famiglia, è mondana, sa come comportarsi", dice Azmi. "Ho interpretato molti personaggi pakistani nei film e nella televisione britannici, nella fascia terrorista/vittima/madre, mentre questo era qualcosa di divertente e adorabile. È importante nel mondo di oggi, dove tutto sembra essere così cupo e così oscuro, avere qualcosa che sia leggero e ti faccia sentire bene".

Per Kapur le riprese sono state divertenti – o almeno, sono state programmate in modo da consentire agli attori di rilassarsi e fidarsi l'uno dell'altro. Spesso il regista metteva tutti gli attori in scena e li lasciava in balia di se stessi, senza una direzione, finché non iniziavano a recitare senza che gli fosse detto di farlo.

I PERSONAGGI

KAZ

Kaz è un medico musulmano pakistano britannico ed è l'orgoglio della vita di sua madre. È bello, spiritoso, di successo e incline a fare sempre "la cosa giusta". A 32 anni, non ha trovato la sua futura compagna di vita e quindi offre ai suoi genitori l'opportunità di aiutarlo a trovare qualcuno con cui mettere su famiglia.

Kaz è "l'ultima persona che ti aspetteresti possa fare una cosa del genere", come dice la sua amica Zoe in un incontro con i committenti in cui lancia l'idea di filmare il suo viaggio alla ricerca di una sposa. Questo perché, come lei, Kaz è cresciuto in un sonnolento sobborgo di Londra. Condividono le stesse battute e riferimenti culturali. Beve, fuma e fa festa (alle spalle dei genitori). È un londinese in tutto e per tutto, hanno molto in comune, quindi Zoe è sconcertata dal fatto che voglia fare qualcosa di così avulso dalla sua mentalità.

Ma Kaz è cresciuto in una grande famiglia di matrimoni combinati o assistiti di successo e ha un senso del dovere molto forte. Come spiega Shazad Latif: "Kaz a un certo punto dice: 'Sai una cosa? Così potrebbe essere più facile perché ho provato ogni altra cosa e non funziona.' E suppongo che la molla per lui sia che sua sorella, Jamila, è stata espulsa dalla famiglia. Sente di avere la responsabilità di tenere unita la famiglia e di fare questo matrimonio combinato che risolverà tutto. E potrebbe persino funzionare visto che la futura sposa si rivela essere davvero adorabile.

Interpretare Kaz significava allontanarsi dagli stereotipi e dalle rappresentazioni comiche delle famiglie asiatiche sullo schermo. "Dovevamo trovare il giusto equilibrio evitando di renderlo troppo melodrammatico o troppo sciocco", afferma Latif, il quale è orgoglioso della sua doppia eredità.

"Non credo ci sia un modo giusto o un percorso giusto per amare, nessuno di noi può poter dire di farlo nel modo giusto, ma ci sono queste tradizioni che risalgono a centinaia di anni fa".

Kaz abbraccia l'idea di Maymouna perché, sulla carta, è un abbinamento meraviglioso e pratico. La futura sposa è un'intelligente, bella, aspirante avvocatessa per i diritti umani. Capisce la famiglia, le tradizioni, la lingua e la fede. È deciso a unirsi a lei e a trovare l'amore insieme, piuttosto che perdere subito la testa per la persona sbagliata.

ZOE

Zoe è una regista di documentari, inizialmente viene colta alla sprovvista dal fatto che il suo amico d'infanzia e vicino di casa Kaz abbia accettato un matrimonio combinato. Quando lui capovolge la domanda e le chiede cosa potrebbe essere ideale nella sua situazione, lei comincia a dubitare delle sue certezze. Entrambi i personaggi fungono da finestre l'uno per l'altro, per esaminare i rispettivi approcci nei confronti dell'amore.

Zoe ha una vita sentimentale molto simile a quella di molte trentenni di successo che vivono in città: gli appuntamenti vengono organizzati tramite i social e le opzioni sono infinite, e non sempre questo è positivo.

"Penso che Zoe sia in crisi e abbia tirato su un muro per difendersi", dice James. "Si nasconde nel suo lavoro e apparentemente sta bene. All'inizio del film, ci rendiamo conto che si sta nascondendo per non essere vulnerabile e per evitare di aprirsi. Ci sono molte cose del personaggio in cui mi identifico, a dire il vero. Penso che ci identifichiamo sempre nei personaggi che ci attira interpretare".

Zoe ha una serie di appuntamenti. Sua madre Cath desidera che sua figlia si sistemi con un bell'uomo, come il veterinario James, e si preoccupa che l'impegno di Zoe nei confronti del suo lavoro le impedisca di avere il tempo di trovare una relazione stabile. Zoe non apprezza l'insistenza di sua madre, la quale è convinta che sia necessario un uomo per essere felice; Zoe non vuole o non ha bisogno di una relazione per sentirsi completa, ha bisogno di qualcos'altro, solo che non è ancora sicura di cosa sia...

CAST TECNICO

Jemima Khan SCENEGGIATRICE, PRODUTTRICE

Jemima Khan è una sceneggiatrice britannica e una produttrice indipendente attiva nell'ambito della Tv del cinema e dei documentari, inoltre è la fondatrice di Instinct Productions. Ha prodotto la serie drammatica in 10 parti di FX, nominata agli EMMY e ai GOLDEN GLOBES, IMPEACHMENT: AMERICAN CRIME STORY.

È stata inoltre la produttrice esecutiva del documentario di HBO/ Sky Atlantic nominato agli Emmy, THE CASE AGAINST ADNAN SYED, nonché del pluripremiato documentario di A&E, THE CLINTON AFFAIR e del documentario nominato ai BAFTA, WE STEAL SECRETS: LA STORIA DI WIKILEAKS.

In precedenza ha lavorato come giornalista e come Editor Europeo per Vanity Fair e come Editor Associato per The New Statesman.

Remi Adefarasin DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Remi Adefarasin è stato il direttore della fotografia del pluripremiato film ELIZABETH, per la regia di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett e Geoffrey Rush, per il quale ha ricevuto una nomination all'Oscar® e ha vinto sia un BAFTA Award per la migliore fotografia che il premio BSC. Per questa pellicola ha inoltre vinto il Golden Frog, di Camerimage.

Successivamente, Remi ha girato film di generi diversi, come ONEGIN con Ralph Fiennes, LA CASA DELLA GIOIA di Terence Davies con Gillian Anderson, ABOUT A BOY-UN RAGAZZO di Paul e Chris Weitz e IN GOOD COMPANY di Paul Weitz, con Scarlett Johansson. Ha anche girato molti episodi dell'acclamata serie HBO, BAND OF BROTHERS, per la quale ha ricevuto una nomination agli Emmy, e ha girato la serie THE PACIFIC.

Nel 2004 e nel 2005 Remi ha lavorato con Woody Allen alle riprese di MATCH POINT e SCOOP, entrambi interpretati da Scarlett Johansson. Successivamente, ha girato AMAZING GRACE, di Michael Apted, e ha collaborato di nuovo con Shekhar Kapur in "ELIZABETH": THE GOLDEN AGE.

Remi ha collaborato con Ricky Gervais e Stephen Merchant al lungometraggio L'ORDINE NATURALE DEI SOGNI. Successivamente, è stato il Direttore della Fotografia di VI PRESENTO I NOSTRI di Paul Weitz. Ha lavorato con Burr Steers in PRIDE + PREJUDICE + ZOMBIES. Al quale nel 2015 ha fatto seguito ME BEFORE YOU con Thea Sharock. In seguito, è tornato a lavorare con Ricky Gervais nel documentario DAVID BRENT: LIFE ON THE ROAD.

È stato il direttore della fotografia del dramma di Amma Asante, WHERE HANDS TOUCH, in Belgio nel 2016. In seguito, ha lavorato in FIGHTING WITH MY FAMILY, sempre con Stephen Merchant. Remi ha poi girato JULIET, NAKED-TUTTA UN'ALTRA MUSICA, un'altra storia di Nick Hornby, diretta da Jesse Peretz. Nel 2018 ha girato il primo lungometraggio in assoluto con la Mdp Alexa LF, intitolato THE LAST VERMEER, diretto da Dan Friedkin. Il 2019 ha visto Remi collaborare con lo sceneggiatore/regista David E. Talbert in JINGLE JANGLE, di Netflix, con Forest Whitaker. Nel 2020 ha girato LOCKED DOWN, diretto da Doug Liman, con Anne Hathaway e Chiwetel Ejiofor. Nel 2021 ha lavorato con il regista Ali Selim in SECRET INVASION, una serie in sei episodi per la Marvel, con Samuel L Jackson, Ben Mendelsohn, Don Cheadle, Olivia Coleman ed Emila Clarke.

Simon Elliott SCENOGRFO

Simon Elliott è uno scenografo vincitore del BAFTA il cui lavoro è apparso in alcune delle miniserie più amate della Gran Bretagna, tra cui 'BLACK MIRROR: SMITHEREENS', 'NORTH & SOUTH', che gli hanno valso una

nominazione ai BAFTA e 'BLEAK HOUSE', per il quale ha ottenuto una nomination agli Emmy Award e un BAFTA Award.

L'impressionante portfolio di film di Simon include 'THE IRON LADY', 'BRICK LANE', STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI ', 'TULIP FEVER', 'THE LITTLE STRANGER' di Lenny Abrahamson e 'THE 355' di Lenny Abrahamson. Inoltre, è stato lo scenografo dell'adattamento televisivo di "ALL THE LIGHT WE CANNOT SEE" di Steven Knight.

CAST ARTISTICO

Lily James ZOE STEVENSON

L'attrice nominata agli Emmy, Lily James, si è imposta all'attenzione dell'industria con una serie di ruoli iconici sia in Tv che al cinema, lavorando al fianco di alcuni dei registi e attori più celebri di oggi.

Di recente, James è stata la protagonista della serie di Hulu, PAM & TOMMY, al fianco di Sebastian Stan. La serie, che descrive l'iconico matrimonio tra Pamela Anderson e Tommy Lee, è stata trasmessa a partire dal 2 febbraio del 2022. La sua interpretazione le è valsa una nomination agli Emmy nella categoria Miglior attrice protagonista in una serie limitata o in un film.

Di recente ha terminato le riprese di PROVIDENCE, interpretato anche da Joseph Gordon-Levitt e Himesh Patel. La storia segue gli eclettici residenti di una piccola e pittoresca cittadina di un'isola, alle prese con un omicidio sensazionale e la scoperta di un milione di dollari, mentre una serie di decisioni sempre più sbagliate sconvolge la comunità un tempo pacifica.

Quest'anno, James è stata anche protagonista di THE PURSUIT OF LOVE-RINCORRENDO L'AMORE di Emily Mortimer. Trasmessa da Amazon Studios, questa serie in tre parti è tratta dall'omonimo classico di Nancy Mitford del 1945, primo libro di una trilogia su una famiglia inglese dell'alta borghesia tra la prima e la seconda guerra mondiale.

James è forse maggiormente nota per il ruolo di Cenerentola nell'omonima pellicola, che è una rivisitazione del classico d'animazione della Disney. In questo film, James recita al fianco di Cate Blanchette, quest'ultima nei panni della malvagia "Matrigna", e di Richard Madden, nei panni del "Principe".

Nel 2021, James ha recitato in LA NAVE SEPOLTA, di Simon Stone, insieme a Johnny Flynn, Ralph Fiennes e Carey Mulligan. Il film segue le vicende di un archeologo, mentre intraprende gli scavi di Sutton Hoo, nel 1938.

Nel 2018, James ha recitato nel film di Ol Parker MAMMA MIA: CI RISIAMO! per Universal Pictures. Sequel della commedia musicale del 2008, MAMMA MIA, dove James interpreta "la giovane Donna", al fianco di Meryl Streep, Amanda Seyfried, Jeremy Irvine, Dominic Cooper e Pierce Brosnan. L'anno prima, James era apparsa nel pluripremiato dramma di Joe Wright, L'ORA PIÙ BUONA, al fianco di Gary Oldman, Ben Mendelsohn e Kristin Scott Thomas. Il film, che è stato presentato in anteprima al Telluride Film Festival ed è stato distribuito da Focus Features, ha ricevuto una nomination all'Oscar® nella categoria "Miglior film" e diverse nomination ai BAFTA, tra cui quella per per il "Miglior film britannico dell'anno".

Altri crediti cinematografici includono: REBECCA di Ben Wheatley, un adattamento del classico romanzo gotico di Daphne du Maurier, con Kristen Scott Thomas; YESTERDAY di Danny Boyle, con Himesh Patel; IL CLUB DEL LIBRO E DELLA TORTA DI BUCCE DI PATATE DI GUERNSEY di Mike Newell, adattamento dell'omonimo best-seller del New York Times; LITTLE WOODS di Nia DaCosta; BABY DRIVER di Edgar Wright, con Ansel Elgort, Jamie Foxx e Jon Hamm; PPZ - Pride + Prejudice + Zombies; LA FURIA DEI TITANI, con Sam Worthington, Rosamund Pike, Liam Neeson e Ralph Fiennes; IL SAPORE DEL SUCCESSO, con Sienna Miller e Bradley Cooper; e il dramma sportivo FAST GIRLS.

In televisione, James è apparsa nel dramma vincitore del Golden Globe e del BAFTA, DOWNTOWN ABBEY, dove interpreta la maliziosa "Lady Rose" per 3 stagioni. Altri crediti televisivi includono: WAR & PEACE della BBC, in cui interpreta "Natasha Rostova" e per il quale ha ricevuto recensioni entusiastiche.

Dopo essersi diplomata alla Guildhall School of Music and Drama nel 2010, James ha iniziato a dedicarsi alla sua carriera teatrale. In particolare ha recitato nel ruolo della protagonista "Taylor" nella produzione nominata agli Olivier Award di *Vernon God Little*, diretta da Rufus Norris, e andata in scena allo Young Vic Theatre. Altri crediti teatrali includono la produzione teatrale di Daniel Evans di *Otello*, dove ha interpretato "Desdemona", *All About Eve di Ivo van Hove*, al fianco di Gillian Anderson, presso il Noel Coward Theatre, ed ha interpretato il ruolo di "Giulietta", al fianco di Richard Madden nel ruolo di "Romeo", nell'acclamata rappresentazione di Kenneth Branagh della tragedia classica di Shakespeare, *Romeo e Giulietta*.

Shazad Latif KAZ KHAN

Shazad Latif è un attore britannico, che presto vedremo nei panni del Capitano Nemo nella serie di Disney+ NAUTILUS, in uscita il prossimo anno. Il ruolo decisivo per Latif è arrivato grazie all'acclamata serie della BBC, SPOOKS 8-10. Ha poi recitato in tutte e tre le serie vincitrici del BAFTA, TOAST OF LONDON, nel ruolo amatissimo dai fan di Clem Fandango, un ruolo che ha ripreso per la serie spin-off TOAST OF TINSELTOWN nel gennaio 2021. Nel 2016 è entrato a far parte del cast di PENNY DREADFUL nel ruolo del dott. Henry Jekyll, al fianco di Eva Green e Josh Hartnett. Latif ha recentemente recitato nella serie di Netflix di grande successo, STAR TREK: DISCOVERY, in cui interpreta il tenente Tyler. Latif, inoltre, ha dato voce a un personaggio centrale nel revival di Netflix di THE DARK CRYSTAL di Jim Henson. Tra gli altri crediti cinematografici che ha all'attivo, vale la pena citare. L'UOMO CHE VIDE L'INFINITO, con Dev Patel e RITORNO A MARIGOLD HOTEL. Più di recente ha recitato nei film L'UOMO SUL TRENO-THE COMMUTER, al fianco di Liam Neeson, e nel pluripremiato PROFILE, proiettati al Festival di Berlino, al London Film Festival e al SXSW. Più recentemente, Latif è apparso in FALLING FOR FIGARO, presentato in anteprima al TIFF e interpretato anche da Joanna Lumley. Nel 2021, Latif apparso anche in THE PURSUIT OF LOVE su BBC One, al fianco di Lily James, e di recente nel thriller di Netflix ROGUE AGENT-LA RECLUTA, con James Norton e Gemma Chan.

Shabana Azmi AISHA KHAN

Nell'arco di una carriera che dura da 40 anni, Shabana ha recitato in più di 140 film in hindi e in 12 film internazionali. Attualmente sta girando HALO, la nuova serie di successo per Amblin Television/Microsoft/Paramount+, dove interpreta L'ammiraglio Margaret Parangosky.

I suoi crediti cinematografici internazionali includono: SIGNATURE MOVE di Fawzia Mirza, I FIGLI DELLA MEZZANOTTE di Deepa Mehta, IL FONDAMENTALISTA RILUTTANTE di Mira Nair, WATERBORNE di Ben Rekhi, IT'S A WONDERFUL AFTER LIFE e A WONDERFUL AFTER LIFE di Gurinder Chaddha, FIRE di Deepa Mehta, IN CUSTODY, di Ismail Merchant, IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA di Blake Edward, IMMACULATE CONCEPTION di Jameel Dehlavi, con Melissa Leo & James Wilby, LA CITTA' DELLA GIOIA di Roland Joffe, con Patrick Swayze, MADAME SOUSATZKA di John Schlesinger, con Shirley MacLaine, UNA NOTTE A BENGALI di Nicholas Klotz, con John Hurt e Hugh Grant.

I suoi crediti cinematografici indiani includono: SHATRANJ KE KHILADI di Satyajit Ray, MANDI, JUNOON, NISHANT, ANKUR di Shyam Benegal, GENESIS e KHANDAR di Mrinal Sen, PAAR di Goutam Ghose, 15 PARK AVENUE e SATI di Aparna Sen, MASOOM di Shekhar Kapur.

Tra i film recenti di cui è stata interprete, vale la pena ricordare; l'IDGAH di Dhruv Panjuani; NEERJA di Ram Madhwani; CHALK N DUSTER di Jayant Gilatar; JAZBAA di Sanjay Gupta.

I crediti teatrali includono: 'Tejpal' in *Happy Birthday Sunita*, di Pravesh Kumar, per Rifco Arts, 'Manjula & Malini' in *Broken Images* di Alyque Padamsee, Ace Productions, 'Shaukat' in *Kaifi Aur Main* per la Indian

People's Theatre Association, 'Emma' in *Harold Pinter's Betrayal* per il Singapore Repertory Theatre, *The Waiting Room* di Tanika Gupta, per il The National Theatre London, 'Nora' in *The Dolls House* di Ibsen per il Singapore Repertory Theatre, 'Grusha' nell'adattamento Urdu di *The Caucasian Chalk Circle* di Bertolt Brecht per IPTA, 'Amrita' nell'adattamento Urdu di *Love Letters* di A.R.Gurney.

I crediti televisivi includono: 'Mrs. Kamal' in CAPITAL una serie TV di John Lanchester per BBC/Kudos, 'Sofia' in BANGLATOWN BANQUET di Hettie Macdonald per la BBC, 'Samira' in IMMACULATE CONCEPTION di Jamil Dehlavi per Channel 4 e 'Mrs Shirani', in GUIDING LIGHT, una serie per ITV.

Shabana ha ricevuto il Gandhi International Peace Prize nel 2006, è stata la prima indiana a ricevere questo prestigioso riconoscimento alla Camera dei Lord di Londra. Ha ricevuto il prestigioso Crystal Award al World Economic Forum; il Premio Davos nel 2006 per aver raggiunto un'eccellenza eccezionale nel campo della cultura e aver utilizzato l'arte per raggiungere altre culture. È stata insignita del premio internazionale per i diritti umani presentato dal presidente Mitterrand a Parigi nel 1989, insieme a Madre Teresa. È anche un'attivista sociale impegnata che lavora incessantemente per i diritti degli abitanti delle bidonville, e per l'emancipazione delle donne e delle bambine. È stata ambasciatrice di buona volontà per l'UNFPA.

Shabana, inoltre, è un ex membro del Parlamento e destinataria del prestigioso riconoscimento Padma Bhushan.

Shabana ritiene che "l'arte dovrebbe essere usata come mezzo per il cambiamento sociale". È sposata con Javed Akhtar, lo sceneggiatore e paroliere più noto dell'India.

Emma Thompson CATH STEVENSON

Emma Thompson è uno dei talenti più lodati e rispettati al mondo per la sua versatilità come attrice e sceneggiatrice. È l'unica artista finora ad aver ricevuto un Academy Award® sia per la recitazione (CASA HOWARDS) che per la sceneggiatura (RAGIONE E SENTIMENTO). Nel giugno del 2018 è stata nominata Dame Commander dell'Ordine dell'Impero Britannico.

Nel 2021 ha girato tre lungometraggi consecutivi: il primo è GOOD LUCK TO YOU, LEO GRANDE, con Daryl McCormack, basato sulla sceneggiatura originale di Katy Band, vincitrice del premio British Comedy, per la regia di Sophie Hyde; Il film ha aperto questa primavera (2022) in tutto il mondo, ottenendo grande successo di critica sia per la Thompson che per il film. Il secondo è l'adattamento cinematografico del musical di successo di Tim Minchin, *Matilda*, tratto dal romanzo di Roald Dahl, in cui interpreta la temuta preside di scuola, per la regia di Matthew Warchus. Il film è stato scelto per aprire il London Film Festival nell'ottobre del 2022. E il terzo è WHAT'S LOVE GOT TO DO WITH IT?, che è stato presentato al Festival di Toronto a settembre.

Thompson ha collaborato con l'illustratore di successo Axel Scheffler, per scrivere una storia di Natale su Jim, il cane che nella vita reale apparteneva a Sir Henry Cole, direttore e fondatore di V&A. Sir Henry Cole inviò notoriamente il primo biglietto di Natale in assoluto nel 1843. *Jim's Spectacular Christmas* è stato pubblicato da Puffin in collaborazione con V&A in edizione rilegata il 27 ottobre del 2022.

Tra i crediti cinematografici della Thompson ricordiamo: DUE METRI DI ALLERGIA, il suo primo lungometraggio, che risale al 1988. RAGIONE E SENTIMENTO (per il quale ha anche ricevuto una nomination all'Oscar® come migliore attrice); QUEL CHE RESTA DEL GIORNO (Nomination all'Oscar®); NEL NOME DEL PADRE (Nomination all'Oscar®); LAST CHRISTMAS (di cui è anche co-sceneggiatrice e produttrice), E POI C'È KATHERINE, IL VERDETTO, LOVE ACTUALLY; SAVING MR BANKS; THE MEYEROWITZ STORIES; il live action della Disney LA BELLA E LA BESTIA; HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN; HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE; ENRICO V; L'ALTRO DELITTO; GLI AMICI DI PETER; MOLTO RUMORE PER NULLA; L'OSPITE D'INVERNO; I COLORI DELLA VITTORIA; VERO COME LA FINZIONE; OGGI È GIA' DOMANI; LOVE PUNCH; RIBELLE-BRAVE, e due dei sequel di MEN IN BLACK. Di recente ha recitato al fianco di Emma Stone nel film di successo della Disney, CRUELLA.

La Thompson ha recitato come protagonista sia in NANNY MCPHEE-TATA MATILDA che in TATA MATILDA-IL GRANDE BOTTO, dei quali ha anche scritto la sceneggiatura, basata sulle storie dell'infermiera Matilda di Christiana Brand; ed è stata produttrice esecutiva di TATA MATIDLA-IL GRANDE BOTTO. Attualmente sta sviluppando un musical teatrale basato su questo personaggio.

I suoi crediti televisivi includono la serie in sei parti della BBC One/HBO, di Russell T. Davies, YEARS & YEARS; WIT della HBO (nominazione ai Golden Globe 2001) e ANGELS IN AMERICA (Premio SAG 2002, nominazione agli Emmy), entrambi per il regista Mike Nichols; SONG OF LUNCH per BBC Two (nominazione agli Emmy 2012); WALKING THE DOG; AL-AFFRESCO; e l'omonima serie della BBC, THOMPSON.

I suoi crediti teatrali includono la produzione teatrale della Filarmonica di New York, di *Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street*, che è andato in scena anche al London Coliseum con la English National Orchestra; *Me and My Girl*, prima a Leicester e poi nel West End di Londra; e *Look Back in Anger* al Lyric Theatre, di Shaftesbury Avenue.

Thompson è stata incaricata di scrivere il 24°, 25° e 26° racconto della raccolta di storie di Peter Coniglio a partire dal 2014, è stata l'unica autrice a farlo dopo Beatrix Potter.

Thompson è presidente della Helen Bamber Foundation, un'organizzazione per i diritti umani con sede nel Regno Unito, costituita nell'aprile del 2005 per aiutare a ricostruire le vite dei sopravvissuti di gravi violazioni dei diritti umani e per ispirare in tutti loro una nuova autostima. Per conto della Fondazione, Thompson ha curato "Journey", un'installazione artistica interattiva che utilizzava sette container per mostrare le esperienze brutali e strazianti subite dalle donne vendute come schiave del sesso. Thompson e "Journey" si sono recati a Londra, Vienna, Madrid, New York e nei Paesi Bassi per mostre e interviste.

Quattro anni fa, Thompson si è unita a Greenpeace per la campagna Save the Arctic e continua a essere un'attiva sostenitrice di Greenpeace. È una sostenitrice della Food Foundation e di Child Hunger, con sede nel Regno Unito. È anche ambasciatrice dell'agenzia internazionale di sviluppo, ActionAid, e ha parlato pubblicamente del suo sostegno al lavoro che l'ONG sta facendo, in particolare, nell'affrontare l'epidemia di HIV/AIDS che continua a dilagare in tutta l'Africa. È affiliata all'organizzazione dal 2000 e finora ha visitato i progetti di ActionAid in Uganda, Etiopia, Mozambico, Sud Africa, Liberia e Myanmar. È sostenitrice del Refugee Council e anche mecenate dell'Edinburgh College's Performing Arts Studio of Scotland.

Thompson è nata a Londra, è figlia di Eric Thompson, regista e scrittore teatrale, e dell'attrice Phyllida Law. Mentre era a Cambridge, è stata membro della compagnia teatrale Footlights, insieme a Hugh Laurie e Stephen Fry. È sposata con l'attore Greg Wise, e hanno una figlia, Gaia Wise, e un figlio, Tindyebwa Agaba Wise.